Anno 1873. — Roma - Martedì, 10 Giugno — Num. 159.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Questa mattina, alle ore 10, S. M. il Re ricevette in udienza privata, e nel suo appartamento particolare, il cav. Andrea Coundouriotis, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re degli Elleni, il quale ebbe l'onore di consegnare nelle mani di S. M. le lettere Reali con cui vien posto fine alla sua missione diplomatica in Italia.

Il N. DCXXIX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società Serica Astigiana*, stabilita in Asti col capitale di un milione di lire diviso in 10,000 azioni da lire 100 ciascuna, e collo scopo di trarre la seta dai bozzoli, acquistarne, torcerla, e procurare la vendita in Italia ed all'estero della seta filata o torta;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Società Serica Astigiana*, sedente in Asti ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico del 18 dicembre 1872 a rogito G. Pra, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi alla statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'intestazione dello statuto sono cancellate le parole « diretta dal cav. avv. Carlo Garbiglia. »

b) Nell'articolo 5° alle parole « cinquecentomila lire » sono sostituite le parole « un milione di lire », e alle parole « una serie » sono sostituite le parole « due serie. »

c) In fine dell'articolo 10 sono aggiunte le parole « e quello dell'art. 184. »

d) Nell'articolo 16 alle parole « trenta voti » sono sostituite le parole « dieci voti. »

e) Nell'art. 22 dopo le prime parole « L'assemblea » sono inserite queste: « coll'intervento di venti azionisti almeno che rappresentino un quarto del capitale sociale, salvo il caso previsto dall'art 24. »

f) In fine dell'articolo 22 sono aggiunte queste parole: « *G.* sulle modificazioni dello statuto. »

g) Nell'art. 23 le parole « alle lettere *D E F* » sono sostituite le parole « alle lettere *D, E, F, G.* »

h) Nello stesso articolo 23 le parole « che rappresentino inoltre un quarto del capitale sociale » sono sostituite dalle parole « in adunanza generale alla quale siano intervenuti 30 azionisti che rappresentino due quinti del capitale sociale tanto nella prima che nelle ulteriori convocazioni. »

i) In fine dell'articolo 24 sono aggiunte queste parole: « Le deliberazioni prese in seconda convocazione sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti e delle azioni da essi rappresentate, purchè versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. Tra la prima e la seconda convocazione non dovranno intercedere più di trenta giorni. »

k) Nell'articolo 35 sono cancellate le parole « finchè il cav. avv. Garbiglia » e le seguenti fino alla fine dell'articolo.

l) In fine dell'articolo 39 sono aggiunte queste parole: « Il rendiconto dell'esercizio sarà pubblicato ogni anno e trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, appena abbia conseguito l'approvazione dell'Assemblea generale. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. in udienza del 16 aprile p. p., sulla proposta del Ministro della Marina, ha accordato:

La medaglia d'oro al valor di marina al capitano marittimo Nicola Arrotegui comandante il piroscafo spagnuolo *Tomas* per il salvamento dell'equipaggio del brigantino italiano *Emilia* il 3 febbraio corrente anno nell'Oceano Atlantico presso l'isola di Ouessant.

La medaglia d'argento al valor di marina ai nominati Scognamillo Nunziato, Esposito Pasquale, Pacifico Pasquale di Torre Annunziata, ed al marinaro Cusumano Luigi da Sciacca; i primi tre per il salvamento di due donne che stavano per annegare il 25 luglio p. p. anno presso la spiaggia di Ongino, ed il quarto per aver salvato un Reale carabiniere caduto in mare nella rada di Sciacca il 2 ottobre stesso anno.

In udienza successiva del 4 maggio, sulla proposta del Ministro della Marina, venne da S. M. accordata la medaglia d'argento al valor di marina al nominato Negroni Stefano da Lodi per il salvamento di un ragazzo prossimo ad annegare nel porto di Genova il 26 febbraio ultimo scorso.

In udienza del 4 corrente S. M. ha autorizzato il Ministro della Marina ad accordare la menzione onorevole al valor di marina ai seguenti individui:

Caricchi Pasquale e Corucci Gaetano di Livorno per soccorsi prestati all'equipaggio del brigantino austro-ungarico *Copernich*, investito sulle secche della Meloria il 5 dicembre 1872.

Oriano Angelantonio marinaio addetto al bagno di Nisida, ed Esposito Nicola guardiano nello stesso stabilimento, per soccorsi prestati ai coniugi Balestreri, i quali il 4 dicembre stesso anno versavano in grave pericolo in una casetta battuta dalle onde presso il molo di quell'isola.

Bozzo Giuseppe, Bruzzone Giovanni Battista e Bottino Bernardo, tutti di Prà (Genova), per salvamento di tre bambine che correvano pericolo di annegare presso quella spiaggia il 21 gennaio p. p.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 23 settembre 1869, col quale si danno disposizioni intorno agli esami di licenza liceale;

Veduto l'art. 4 del regolamento per gli esami stessi, approvato con R. decreto 3 maggio 1872, n° 807 (Serie 2ª);

Sentita la Giunta superiore esaminatrice;

Decreta:

Art. 1. I Regi Licei sono sedi d'esami per la licenza liceale nell'anno presente.

I Licei pareggiati potranno essere sedi d'esami, ma solo per gli alunni loro proprii, a condizione che le provincie e i comuni a cui quei Licei appartengono dichiarino al provveditore agli studi di sostenere essi le spese di trasferimento dei presidenti e degli esaminatori che dal Ministero dell'Istruzione si mandassero a far parte delle Commissioni esaminatrici.

Sarà cura del provveditore agli studi di notificare in tempo utile al Ministero il nome del Liceo pareggiato che dovrà esser sede d'esami, acciò si possano far giungere ad essi i temi per le prove scritte e quelle istruzioni che si giudicassero opportune.

Art. 2. Le prove scritte sono quattro, ed avranno luogo nei giorni seguenti:

Lunedì 14 luglio sulle lettere italiane;
Mercoledì 16 luglio sulle lettere latine;
Venerdì 18 luglio sulle lettere greche;
Lunedì 21 luglio sulle matematiche.

La prova sulla letteratura latina anzi che in una composizione su tema dato, consisterà nella versione in latino di un frammento di classico autore italiano.

Resta in facoltà delle Commissioni esaminatrici locali di fissare i giorni delle prove orali.

Art. 3. Pei candidati inscritti nelle sedi di Napoli quando pel soverchio numero non possano essere tutti esaminati nella sessione comune, sarà per Ordinanza ministeriale e sopra proposta del Consiglio scolastico della provincia bandita una nuova sessione d'esami, compiute che sieno le prove orali della sessione che precede.

I Regi provveditori cureranno che questa Ordinanza sia notificata ai candidati per l'esame di licenza liceale.

Roma, 7 giugno 1873.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

NB. *Sono pregati i giornali di riprodurre le disposizioni contenute nel presente decreto.*

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regolamento per gli esami di licenza approvato col R. decreto 22 maggio 1873;

Visto, per ciò che riguarda la designazione delle sedi d'esami per gli aspiranti ai gradi nella marina mercantile, il dispaccio del Ministro della Marina in data 4 giugno 1873, numero 7347;

Sentito il Consiglio Superiore per l'istruzione industriale e professionale,

Decreta:

Art. 1. Gli esami di licenza degli Istituti di insegnamento industriale e professionale del Regno sono dati per l'anno scolastico 1872-73 nelle sedi qui appresso indicate:

Istituti d'insegnamento tecnico.

Ancona, Istituto tecnico governativo — Bari, id. — Bergamo, id. — Bologna, id. — Brescia, id. — Cagliari, id. — Catania, id. — Como, id. — Cremona, id. — Cuneo, id. — Forlì, id. — Genova, id. — Girgenti, id. — Jesi, id. — Livorno, id. — Messina, id. — Milano, id. — Modica, id. — Napoli, id. — Palermo, id. — Parma, id. — Pavia, id. — Pesaro, id. — Piacenza, id. — Porto Maurizio, id. — Reggio Emilia, id. — Roma, id. — Sondrio, id. — Terni, id. — Torino, id. — Udine, id. — Venezia, id. — Vicenza, id. — Vigevano, id. — Alessandria, Istituto tecnico provinciale — Aquila, id. — Avellino, id. — Caserta, id. — Chieti, id. — Firenze, id. — Macerata, id. — Mantova, id. — Melfi, id. — Padova, id. — Ravenna, id. — Treviso, id. — Verona, id. — Asti Istituto tecnico comunale — Camerino, id. — Casal Monferrato, id. — Mondovì, id. — Novara, id. — Perugia, id. — Pinerolo, id. — Savona, id. — Spoleto, id. — Urbino, id. — Varese, id. — Vercelli, id. — Voghera, id. — Modena, Istituto tecnico privato — Monza, id. — Castelletti, id. — Agordo, Scuola speciale mineraria governativa — Caltanissetta, id.

Istituti d'insegnamento nautico.

Genova, Istituto di marina mercantile governativo — Livorno, id. — Messina, id. — Napoli, id. — Palermo, id. — Piano di Sorrento, id. — Porto Maurizio, id. — Savona, id. — Venezia, id. — Cagliari, Scuola nautica governativa — Spezia, id.

Art. 2. La sessione estiva si apre il 14 luglio, l'autunnale il 13 ottobre.

Nei giorni 14, 15 e 16 luglio per la sessione estiva e 13, 14, 15 ottobre, per la sessione autunnale hanno luogo le prove scritte sui temi dati dalla Giunta esaminatrice centrale e nei giorni seguenti le altre prove orali e scritte, il giudizio delle quali è lasciato alle Commissioni locali.

Art. 3. I candidati alla licenza devono iscriversi presso l'ufficio di presidenza dell'Istituto o della Scuola entro il 24 di giugno per la sessione estiva od entro il 23 settembre per l'autunnale.

Art. 4. È commesso alla Giunta esaminatrice centrale il giudizio delle prove scritte sulle seguenti materie:

INSEGNAMENTO TECNICO.

Sezione di Agronomia ed Agrimensura.

Agronomia — Geometria pratica.

Sezione di Commercio e Amministrazione.

Economia industriale e commerciale — Computisteria.

Sezione di Ragioneria.

Economia industriale e commerciale — Ragioneria (*).

Sezione di Commercio, Amministrazione e Ragioneria.

Economia industriale e commerciale — Computisteria — Ragioneria (*).

Sezione di Costruzioni e Meccanica (Licenza).

Lettere italiane — Fisica generale — Matematica.

Sezione di Costruzioni e Meccanica (Diploma).

Costruzioni — Meccanica applicata.

Sezione di Mineralogia e Metallurgia.

Coltivazione delle miniere — Meccanica applicata.

INSEGNAMENTO NAUTICO.

Sezioni per i Capitani di lungo corso.

Astronomia nautica e calcoli relativi — Elementi di diritto commerciale, marittimo e internazionale.

Sezione per i Capitani di gran cabotaggio.

Navigazione e calcoli nautici — Doveri del capitano rispetto alle leggi commerciali, marittime ed internazionali.

Sezione per i Costruttori navali di 1ª classe.

Nozioni sulla teoria della nave e calcoli di costruzione navale — Elementi di diritto commerciale e regole dei cantieri.

Sezione per i Costruttori navali di 2ª classe.

Aritmetica e geometria — Costruzione navale e materiali che vi si adoperano.

Sezione per i Primi Macchinisti.

Teoria delle macchine in generale e delle macchine a vapore in particolare — Nozioni di fisica e di meccanica.

Art. 5. Alle Commissioni locali è riservato il giudizio delle prove orali e scritte intorno alle materie qui appresso indicate.

INSEGNAMENTO TECNICO.

Sezione di Agronomia e Agrimensura.

Prove orali.

Agronomia — Chimica agraria con esercizi pratici — Geometria pratica — Lettere italiane — Storia naturale.

Prove scritte.

Computisteria rurale — Estimo — Lettere italiane.

(*) La prova di Ragioneria ha luogo nel terzo giorno.

Sezione di Commercio e di Amministrazione.

Prove orali.

Computisteria — Diritto — Economia industriale e commerciale — Geografia e storia — Lettere italiane — Lingua inglese o tedesca — Storia naturale.

Prove scritte.

Diritto — Lettere italiane — Lingua inglese o tedesca.

Sezione di Ragioneria.

Prove orali.

Diritto — Economia industriale e commerciale — Estimo — Geografia e storia — Lettere italiane — Ragioneria.

Prove orali.

Matematiche.

Prove scritte.

Diritto — Estimo — Lettere italiane.

Sezione di Commercio, Amministrazione e Ragioneria.

Prove orali.

Computisteria — Diritto — Economia industriale e commerciale — Estimo — Lettere italiane — Lingua inglese o tedesca — Geografia e storia — Matematiche — Ragioneria — Storia naturale.

Prove scritte.

Diritto — Estimo — Lettere italiane — Lingua inglese o tedesca.

Sezione di Costruzioni e Meccanica (Licenza)

Prove orali.

Chimica generale con esercizi pratici — Geografia e storia — Fisica generale — Lettere italiane — Matematiche — Storia naturale.

Prove scritte.

Disegno di ornato — Lingua inglese o tedesca — Meccanica elementare.

Sezione di Costruzione e Meccanica (Diploma).

Prove orali.

Chimica applicata alle costruzioni — Costruzioni — Estimo — Fisica applicata — Lettere italiane — Matematiche — Meccanica applicata.

Prove scritte.

Disegno di costruzioni — Disegno di macchine — Lettere italiane — Geometria pratica.

Sezione di Mineralogia e Metallurgia.

Prove orali.

Chimica generale con esercizi pratici — Coltivazione delle miniere — Meccanica applicata — Metallurgia — Mineralogia — Topografia.

Prove scritte.

Disegno — Lettere italiane — Metallurgia — Topografia.

INSEGNAMENTO NAUTICO.

Sezione per i Capitani di lungo corso.

Prove orali.

Astronomia nautica — Elementi di diritto commerciale marittimo e internazionale — Manovra e attrezzatura navale; nozioni sui piroscafi — Meteorologia e geografia fisica e commerciale — Navigazione, maneggio del sestante e dell'ottante, latitudine coll'altezza meridiana del sole.

Prove scritte.

Lettere italiane — Navigazione; maneggio del sestante e dell'ottante; latitudine coll'altezza meridiana del sole.

Sezione per i Capitani di gran cabotaggio.

Prove orali.

Doveri del capitano rispetto alle leggi commerciali, marittime ed internazionali — Manovra pratica della nave e attrezzatura — Navigazione, maneggio del sestante e dell'ottante; latitudine coll'altezza meridiana del sole — Osservazioni pratiche di meteorologia e nozioni di geografia fisica e commerciale.

Prove scritte.

Lettere italiane.

Sezione per i Costruttori navali di 1ª classe.

Prove orali.

Elementi di diritto commerciale e regole dei cantieri — Elementi di geometria descrittiva e di meccanica — Nozioni sulla teoria della nave e calcoli di costruzione navale — Nozioni sulle macchine ed applicazione delle macchine a vapore alle navi.

Prove scritte.

Costruzione navale e materiali che vi si adoperano — Disegno di costruzione navale — Lettere italiane.

Sezione per i Costruttori navali di 2ª classe.

Prove orali.

Aritmetica e geometria — Costruzione navale e materiali che vi si adoperano — Regolamento dei cantieri.

Prove scritte.

Disegno lineare — Lettere italiane.

Sezione per i Primi Macchinisti.

Prove orali.

Combustibili e materiali che si adoperano nelle macchine — Nozioni di fisica e di meccanica — Teoria delle macchine in generale e delle macchine a vapore in particolare.

Prove scritte.

Descrizione delle macchine a vapore marine e doveri del macchinista — Disegno di macchine — Lettere italiane.

Art. 6. Le Giunte di vigilanza provvedono, per la parte che le riguarda, all'esecuzione del presente decreto, secondo che è disposto dal regolamento per l'istruzione industriale e professionale e da quello per gli esami di licenza.

Roma, li 7 giugno 1873.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

Il Direttore della 4ª Divisione
CASAGLIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si rende noto che, giusto il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

N. 3 posti di sottosegretari (1ª categoria);
» 4 posti di computisti di 2ª cl. (2ª id.);
» 4 posti di ufficiali di scrittura (3ª id.),

con lo stipendio annuo di lire 1500, si apriranno il 14 del vegnente luglio, presso questo Ministero stesso, gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3° del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportato per lo meno la licenza liceale o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportato la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di 1ª e 2ª categoria coloro che siano d'età inferiore ai 18 anni o superiori ai 26.

Le dimande di coloro che vorranno concorrere dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di giugno, munite de' richiesti documenti ed attestati, a' quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

1ª Categoria.

Esame scritto — Due composizioni italiane, l'una concernente un fatto della Storia civile d'Italia od un giudizio letterario; l'altra una questione amministrativa;

Soluzione di un problema di aritmetica da risolvere con la regola del tre.

Esame orale — Storia d'Italia e geografia politica;

Analisi filologica ed estetica d'uno squarcio di classico italiano;

Nozioni di diritto amministrativo;

Legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

2ª Categoria.

Esame scritto — Operazioni di aritmetica superiore;

Relazione alla Corte dei conti sopra una questione di ragioneria.

Esame orale — Teoria della scrittura doppia;

Quesiti sul sistema metrico;

Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e della contabilità generale dello Stato;

Divisioni amministrative del Regno.

3ª Categoria.

Esame scritto — Calligrafia;

Composizione italiana;

Quesiti sulle prime quattro operazioni d'aritmetica;

Compilazione d'uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, addì 18 maggio 1873.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R decreto 8 ottobre 1870 n. 5943 per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863 n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 10974 rilasciata il ventitrè aprile mille ottocento settantadue dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire cento venticinque fatto da Pochet Antonio fu Giacomo di Poviglio a garanzia delle scorte vive e morte esistenti nella possessione demaniale denominata Bertona, posta in detto comune, ad esso aggiudicata in affitto per un sessennio a cominciare dall'11 novembre 1871.

Firenze, addì 26 maggio 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
	11112	»	Monastero e Monaci Cassinensi di San Benedetto di Subiaco . *Scudi*	189 15	
	10200*bis*	»	Sacerdote della Massa di San Lorenzo di Genova	1 10 1/2	
	10253	»	Preti della Massa di San Lorenzo di Genova	1 41	
	16490	34489	Collegio della Compagnia di Gesù in Ferrara	52 50	
	16491	34490	Chiesa del Gesù in Ferrara pel Legato Pio Puviani	7 50	
	2386	1811	Capitolo di Pisa	19 33 5/10	
	4463	2805	Confraternita del Santissimo Sagramento nella Terra di Morcote nella Svizzera	77 23	
	4645	3987	Monastero e Monache di Santa Croce di Penitenza alla Longara di Roma	300 66 1/2	
	4645	»	Detto	48 25 1/2	
	4800	4105	Chiesa di Santa Croce nella Casa di Penitenza alla Longara in Roma	10 92 1/2	
	8561	6727	Archiconfraternita della Madonna del Soccorso in San Tommaso in Parione	12 33	
	13835	»	Pia Unione di San Paolo di Roma	25 »	
	13885	30855	Detta	40 »	
	13835	30868	Detta	5 »	
	2915	1714	Convento e PP. di S. Bartolommeo di Arsoli Roma	61 30	
	2915	»	Detto	8 40 5	
	3365	1972	Cappella Majoli in Santa Vittoria di Anticoli	2 82	
	3367	1974	Cappella dell'Assunta in Santa Vittoria di Anticoli	2 82	
	10800	»	Mensa Vescovile di Tivoli	3 26	
	13442	»	Detta	484 02	
	10480	7251	Beneficio di Santa Fermina in Civitavecchia e per esso il Beneficiato *pro tempore*	6 16 3/5	
	18934	26170	Della Genga Ser Mattei Antonio	40 20 5/10	
	129	640	Conservatorio Pio di Roma	347 38	
	129	232	Detto	8 40	
	130	677	Rubini Eredità	65 64 1/2	
	5817	»	Monastero e Monache del Divino Amore in Roma	10 10 1/2	
	6500	5440	Compagnia del SS. Sacramento di Fiorenzuola	89 52 1/2	
	6678	»	Scuola per li Poveri di Firenzola	15 71	
	4543	3467	Compagnia del SS. Sagramento in Sant'Andrea delle Fratte di Roma legataria della fu Faustina Fabrizi	6 85	
	8081	»	Convento e PP. dei Santi Sisto e Clemente di Roma	279 28 2/10	
	9363	7721	Collegio Ibernese in San Sisto	7 72 1/2	
	10060	»	Monastero e Monache di Santa Chiara di Piperno	53 68	
	11180	8095	Cappellania De Filippi in Sant'Arcangelo	36 46 5	
	12460	»	Conservatorio di S. Giovanni Battista di Pistoia	29 27	
	15599	»	Chierici Regolari Minori del Collegio di San Carlo di Salamanca in Spagna	109 88 5	
Consolidato romano 5 p. 0/0	9667	»	Convento e PP. Chierici Regolari Minori di San Lorenzo in Lucina	54 09 8	
	5175	2223	De Pretis Pastore	5 08	
	4926	3953	Cappellania Domiziani nella Parrocchiale di Massignano	15 51	Roma
	8205	»	Convitto del Bambin Gesù di Roma	79 39 1/2	
	13702	25109	Opera Pia della prima Comunione nel Venerabile Monastero del Bambin Gesù di Roma per i posti di nomina di Margherita Colonna in Rospigliosi, e dei suoi discendenti	8 50	
	14004	»	Abbadessa e Monache del Monastero del Santissimo Bambin Gesù di Roma	2 50	
	10566	»	Convento e PP. Minori Conventuali di San Pio di Genazzano	199 58	
	2375	2641	Abbondanza Pia di Camerino	93 15 1/2	
	10931	»	Università de' Studi di Camerino	200 »	
	4223	»	Capitolo della Cattedrale di Camerino	122 16	
	9468	7597	Compagnia del Sacramento di Sant'Anatolia di Camerino	27 72 1/2	
	1857	1014	Ospedale di Castel Diano di Albenga	34 18 1/2	
	12447	3175	Comune di Camerino	1 81 1/2	
	10845	»	Corpo dei Beneficiati da erigersi nella Chiesa Cattedrale di Camerino	8 77	
	4247	2732	Canonico Penitenziere nella Cattedrale di Camerino	4 66	
	4242	3317	Compagnia del SS. Sacramento di Camerino	16 68	
	3371	2018	Eredità Olivieri per la Cappellania di S. Ansovino nella Cattedrale di Camerino	18 83	
	6010	4692	Giori Angelo	124 20 1/2	
	6093	»	Eredità Giori di Camerino	21 15	
	6420	5462	Chiesa di S. Maria in Via di Camerino	95 39	
	6468	5430	Cappellania Giori in Santa Maria in Via di Camerino	56 93 1/2	
	863	1028	Legato Pio Campanari	5 64	
	18210	40577	Mascari Giovanni	15 »	
	7234	»	Ospedale degli Infermi di Fermo, detto dell'Umiltà di San Giovanni Battista e Confraternita della Santissima Concezione riunita al medesimo	62 57	
	9520	7522	Confraternita della Vergine del Monte di Caldarola	5 64	
	9580	»	Convento di Sant'Antonio Abbate di Velletri	206 19	
	9580	»	Detto	2 75 1/2	
	11978	»	Congregazione di Carità di Sarnano	18 17	
	11978	»	Congregazione di Carità di Sarnano per il Pio Monte Frumentario	8 15	
	12024	24071	Sussidio della Madonna SS. degli Afflitti per gli Studi, ordinato da Benedetto Perpetti per aiuto dei giovani nati e domiciliati nella terra o territorio di Sarnano	31 47	
	7460	5594	Cappellania curata Mancini di Corrinaldo	11 66	
	2516	»	Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Publiculis	2 24	
	2516	»	Detta	16 19	
	4601	2694	Luogo Pio della Misericordia di Forlì	15 97 1/2	
	4602	2695	Ospedale degli Infermi di Forlì	14 38	
	4671	2784	Compagnia della Carità di Forlì	68 04	

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
	7456	21471	Seconda Cappellania Pezzi . *Scudi*	30 79	
	9126	21470	Prima Cappellania Pezzi	28 33 1/5	
	11933	2166	Seconda Genitura Machirelli	5 »	
	11933	2448	Detta	5 »	
	11933	22389	Detta	8 30	
	11933	25634	Seconda Genitura Machirelli	48 »	
	18947	41262	Istituto di Carità eretto nella Venerabile Chiesa di Santa Maria de' Monti	19 84 4/10	
	464	1086	Sagrestia di Santa Maria del Trivio di Velletri	13 24 1/2	
	1059	»	Convento di Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica in Roma	90 47	
	4712	»	Palmieri Luigi	2 39	
	3255	3002	Beneficio di San Giovanni Battista nella Collegiata di Sant'Elpidio, Diocesi di Fermo	14 10	
	7413	5956	Sinibaldi Rodolfo	4 49	
	8562	6725	Archiconfraternita della Madonna del Carmine in Trastevere	15 18 1/2	
	8769	»	Cappellania de Paolis	81 02	
	9395	»	Compagnia del Carmine in Trastevere	28 85 1/2	
	9936	7048	Immagine della Beata Vergine del Monte Carmelo	1 10 1/2	
	10170	»	Oratorio e Compagnia della Madonna del Carmine in Trastevere	2 82	
	19306	42340	Parrocchie rurali o dei contadi di Veroli	21 89 8	
	4093	3482	Compagnia del SS. Sagramento di Palestrina	15 01	
	4093	»	Detta	10 82	
	10248	7649	Prelatura Amadori	48 23 1/2	
	11118	»	Convento e Padri Serviti di Monte Fiascone	117 90	
	17227	36581	Chiesa Abbaziale di Santa Maria di Pieve Torina, Diocesi di Camerino	40 »	
	663	939	Chiesa di San Valentino di Fuligno	2 82	
	2862	1608	Opera Pia Pagani in San Lorenzo dei Minori Osservanti di Velletri	14 80 1/2	
	9450	7808	Compagnia del Rosario di Matelica	1 52 5	
	1328	1009	Opera Pia Bernardinetti	31 02	
	10771	13509	Dottrina Cristiana nella Chiesa Parrocchiale di San Biagio di Bologna	5 66	
	734	203	Seminario di Magliano in Sabina	12 58 4/5	
	734	2568	Detto	48 46 1/2	
	3028	3201	Convento di Santa Maria delle Grazie di Magliano	5 78	
	6529	5368	Monastero e Monache di Santa Chiara di Rocc'Antica	225 39	
	3776	8446	Cappella nella Cattedrale di Pistoia	83 25	
	21144	50115	Capurri Anna già Oblata col nome di Suor Maria di San Domenico nel Monastero della Santissima Concezione presso l'Arco di S. Vito in Roma, detto delle Viperesche . *Lire*	142 07	
	3002	2684	Canonicato e Prebenda Broncone nella Cattedrale di Pistoia . *Scudi*	33 68 5/10	
Consolidato romano 5 p. 0/0	693	»	Monastero e Monache di San Giuseppe a Capo le Case	19 72 3/5	
	9117	6513	Chiesa di San Giuseppe a Capo le Case	36 66	
	3610	44015	Monastero e Monache di Santa Maria degli Angeli, detto la Certosa, di Roma	188 84 9/10	Roma
	663	937	Chiesa di Santa Maria del Suffragio di Roma	10 »	
	663	»	Detta	132 06	
	6089	4628	Eredità Botti e Ricci spettanti all'Archiconfraternita del Suffragio in Roma	1 46 1/2	
	6116	4739	Archiconfraternita del Suffragio di Roma	614 28 1/2	
	6116	7507	Detta	69 57	
	6116	8854	Detta	3 39 1/2	
	8568	6731	Archiconfraternita del Suffragio	12 69	
	2558	2066	Chiesa del SS. Salvatore in Piazza Giudea di Roma	44 67	
	15761	31904	Beneficio di San Salvatore in Giudea, eretto nella Cappella del Santissimo Crocifisso esistente nell'insigne Basilica dei Santi Lorenzo e Damaso in Roma	10 38 9/10	
	112	628	Cappellania Bisleti	25 66	
	113	629	Sei Benefizi e Cappellanie Bisleti in Sant'Erasmo di Veroli	51 45 1/2	
	114	630	Benefiziati Bisleti in Sant'Erasmo di Veroli	95 18	
	11793	4390	Congregazione de' Nobili e Compagnia delle Stimate di Narni	15 »	
	19538	43001	Monache Clarisse di Santa Lucia in Fuligno	5 »	
	10345	8624	Seminario di Subiaco	191 19 5/10	
	18399	39674	Orfanotrofio Martini Antonucci in Subiaco	180 »	
	3403	2027	Compagnia del Santissimo Sacramento di Ancona	57 64 1/2	
	13876	»	Cappellania Duranti Santini nella Chiesa della Rotonda di Albano	25 »	
	1986	2261	Chiesa Vescovile di Porfirio	65 21	
	9384	7446	Comunità di Poppi in Toscana	180 01 1/2	
	3596	2759	Cappellania Napolioni	15 51	
	11109	»	Convento e PP. Conventuali di Sant'Angelo di Anagni	853 15	
	12866	20447	Cappellania 6ª ordinata dal fu Camillo Conti ed eretta in S. Maria in Campitelli di Roma	100 »	
	5873	4259	Altare della Concezione di Sant'Andrea di Carrara	41 45 5/10	
	10054	6995	Monastero e Monache di Santa Catarina da Siena di Taggia	58 06	
	6415	5479	Convento di Sant'Agostino di Siviglìano	8 48 5/10	
	15150	30398	Cagiano De Azevedo Conte D. Vincenzo	60 »	
	11088	»	Comunità di Castel Sant'Angelo di Visso	5 61	
	11088	»	Detta	» 44 1/2	
	11088	»	Detta	4 93	
	11088	»	Detta	25 87	
	7788	34957	Cappellania Pieri	11 81 7	
	7788	43206	Detta	3 03	
	13592	33371	Eredità del fu Pietro Volleri Costanzi	12 50	
	804	»	Sanguinetti Paola Maria	19 57	
	5685	1278	Governatori della famiglia Lomellino	24 44	

Firenze, il 23 dicembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Commissione nominata dalla Società d'economia politica italiana per riferire sull'argomento delle colonie spontanee moderne d'italiani all'estero, composta degli onorevoli signori Minghetti, Scialoja, Messedaglia e Protonotari, ha giudicato all'unanimità meritevole del premio destinato da S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica il manoscritto (di 1000 pagine) che porta per epigrafe: *Volere, voler sempre, volere fortemente.*

Aperta la scheda fu trovato autore della detta memoria il signor cav. Leoni Carpi di Bologna, quello stesso che vinse nel 1871 il premio Ravizza a Milano pel lavoro sull'emigrazione italiana all'estero.

— Sebbene il Brasile sia stato recentemente colpito dal terribile flagello della febbre gialla, che in parte è dovuto alle cattive condizioni igieniche nel quale vivono i popoli dell'America meridionale, questo grande impero ha tuttavia fatto nei due ultimi anni grandi progressi.

Le ferrovie si moltiplicano, i fiumi del paese si aprono al commercio delle potenze estere le cui navi possono al presente portare le mercanzie fino a Sant'Antonio e certi altri porti delle Amazoni e del Para. I più piccoli bastimenti possono andare a prendere a Serpa (dove si stabilì una dogana) le mercanzie destinate al Perù e alla Bolivia.

Attualmente, ciò che attira l'attenzione, è il progetto al quale l'imperatore ha dato tutti gl'incoraggiamenti e che è in via di esecuzione, cioè di unire il Brasile col Portogallo per un cordone sottomarino. Si spera che avanti la fine dell'anno tutta l'America meridionale sarà congiunta all'Europa, perchè questo cordone non solo lo riunirà coll'Europa, ma lo metterà in comunicazione con la Plata al mezzodì e la Para al settentrione nel medesimo tempo che sarà riunito alle linee degli Stati Uniti e delle Indie occidentali.

L'entrata commerciale del Brasile ascende attualmente a 40 milioni di sterline per anno, e per la Repubblica Argentina questa entrata non è inferiore a 12 milioni di lire sterline. Il commercio del Perù e del Chilì con i quali il cordone telegrafico sarà messo indirettamente in comunicazione dalla grande linea nella quale si lavora alacremente attraverso le Ande, prende egualmente di giorno in giorno una più grande estensione. Non si può ancora giudicare l'importanza che prenderà il commercio di queste nazioni dallo sviluppo che ha preso fino al presente, perchè non bisogna dimenticare che i popoli dei quali ci occupiamo, non sanno ancora tirar partito delle immense risorse che essi possedono.

Il nuovo cordone avrà per effetto diretto di facilitare le relazioni del paese con l'Europa.

Sono stabiliti servizi di comunicazioni regolari coll'Inghilterra, Francia e Germania

Ciò che manca al Brasile è la popolazione. Un recente censimento indica in effetto una popolazione di 11 milioni di abitanti per un paese la cui superficie oltrepassa i 19,000,000 di jugeri.

DIARIO

A Londra l'officio del commercio ha ricevuto, col mezzo del segretariato di Stato per le colonie, il testo ufficiale del proclama emanato dall'amministrazione degli stabilimenti dell'Africa occidentale. Questo proclama è del tenore seguente;

« Atteso che una forza di Assanti ha attraversato il Prah, ed entrò ostilmente nei territorii protetti dalla Costa d'Oro, e considerando essere strettamente necessario di sopprimere immediatamente qualunque somministrazione d'armi ai nemici delle tribù protette;

« Per questi motivi, noi avvisiamo tutti gli interessati, avere noi giudicato di dover difendere, come di fatto noi proibiamo col presente atto, a tutti gli individui, che abitano nei limiti degli stabilimenti e territorii protetti della Costa d'Oro e delle sue acque, riviere ed estuari, di fare verun commercio di vendita o di scambio, donazione o trasporto, in qualunque maniera ciò possa avvenire, direttamente o indirettamente, d'armi, di munizioni o di altri oggetti da guerra, qualunque ne sia la natura, cogli Ascanti o coi loro alleati, o con tutti gli altri nemici delle tribù protette.

« Di più, noi proibiamo, ogni importazione di armi, munizioni o altri oggetti di guerra nei suddetti stabilimenti e territorii protetti. Sono eccettuati i porti di Capo-Coost, di Elmina e Acera, o tutti gli altri porti della costa dove l'importatore potrà essere specialmente autorizzato a sbarcare le merci suddette, mediante un previo permesso ottenuto dal direttore delle dogane.

« Ordiniamo a tutti gli ufficiali delle dogane, e agli altri funzionari del governo coloniale della Costa d'Oro, di osservare e far eseguire le prescrizioni del presente proclama.»

Il *Times* reca il telegramma seguente, sotto la data di Berlino 5 giugno: « In conferma del vostro telegramma di Parigi 3 giugno, posso dichiararvi che la Germania, la Russia e l'Austria hanno ricusato di continuare i loro rapporti diplomatici colla Francia, salvo che l'avvenimento del maresciallo Mac-Mahon al potere non venisse loro specialmente notificato. Fino al 3 di questo mese non era stata ancor fatta a Berlino alcuna notificazione analoga, e ne risultò che l'ambasciatore francese non fu compreso nella presentazione del corpo diplomatico allo sciah di Persia. Nel giorno 2 giugno furono spedite all'ambasciatore tedesco a Parigi istruzioni affinchè avesse a mettersi officiosamente in rapporto col signor di Broglie. Si prevede che lo scambio di comunicazioni, in tal guisa cominciato, condurrà a un pronto accomodamento.

Il ministro degli affari esteri di Francia, per quel che si legge in un dispaccio parigino del *Times*, ha indirizzata ai rappresentanti di Francia all'estero una circolare che ha per oggetto d'informarli del mutamento avvenuto nel governo.

Il duca di Broglie dichiara che la divergenza che si è manifestata fra la maggioranza ed il signor Thiers non si riferisce in alcun modo alla politica estera. Al contrario, in più circostanze, nel corso dei due ultimi anni, l'Assemblea si è associata con i suoi voti agli atti coi quali il signor Thiers ha ristabilite le relazioni della Francia colle potenze estere ed agli sforzi che egli ha fatti per cancellare le traccie delle disgrazie della Francia e per reintegrarla nella sua compiuta indipendenza nazionale.

Il Ministro invita adunque gli agenti diplomatici della Francia all'estero a rimanere fedeli alla linea di condotta che loro è tracciata. Il duca di Broglie dimostra che non è se non nella politica interna che vi ebbe dissenso tra il presidente e l'Assemblea.

La maggioranza dell'Assemblea ha adunque giudicato, dice il dispaccio del *Times*, che una opposizione assoluta doveva farsi ai progressi dello spirito rivoluzionario e questa medesima maggioranza non ha considerato che il gabinetto formato dal presidente in seguito alle ultime elezioni offerisse delle garanzie essenzialmente desiderabili dal punto di vista conservatore.

La politica del nuovo governo si è pertanto inspirata a quella a cui deve la sua origine. Questa politica sarà moderata all'interno, pacifica all'estero ed energicamente decisa ad opporsi al partito rivoluzionario senza ricorrere ad alcuna reazione, ad alcuna aggressione contro le istituzioni attuali. Il governo lascierà che l'Assemblea decida come le parrà più conveniente la questione della forma del futuro governo di Francia.

Il duca di Broglie termina insistendo su questa grande verità politica che la questione sollevata nell'Assemblea nazionale interessa non solamente la Francia, ma anche la tranquillità di tutte le altre nazioni.

« Infatti, egli dice, non è solo in Francia che lo spirito rivoluzionario cospira contro la pace pubblica e contro la Società; e tutti gli stati d'Europa hanno un uguale interesse a reprimerlo. Il trionfo dei demagoghi sarebbe sicuramente più formidabile in Francia che altrove e la causa della civiltà francese è quindi la causa della civiltà generale. »

I diplomatici francesi sono invitati ad inspirarsi a questa circolare nel loro linguaggio e nella loro condotta.

La *Patrie* dice di non sapere se la circolare analizzata dal *Times* esista. Non ci vede tuttavia nulla di impossibile, poichè una circolare simile non sarebbe altro che una parafrasi del messaggio inviato dal maresciallo Mac-Mahon all'Assemblea.

Nella sua seduta del 6 corrente l'Assemblea di Versaglia ha udito lo svolgimento dell'interpellanza del signor Hervé de Saisy circa talune nomine irregolari fatte nella amministrazione delle finanze. Dopo alcune osservazioni fatte dai signori Magne, Leone Say e de Goulard, l'Assemblea è passata all'ordine del giorno.

Senato del Regno.

In principio della tornata di ieri il Senato deliberò d'invitare i senatori della provincia di Alessandria ad intervenire ai funerali che si faranno ad Urbano Rattazzi in quella città. Dopo di che si riprese la discussione sul progetto di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge del 13 novembre 1859 sull'istruzione superiore. Presero parte alla discussione i senatori Alfieri, Vitelleschi, Cannizzaro, Mamiani, Bellavitis ed il prof. Amari relatore.

Si presentarono dal Ministro delle Finanze e dal Ministro di Grazia e Giustizia 13 progetti di leggi.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di jeri, dopo comunicazione di telegrammi di sindaci e di deputati che si associavano a' sentimenti di cordoglio espressi dalla Camera per la morte del deputato Rattazzi; e di una preghiera del sindaco di Alessandria a volere per mezzo di rappresentanza intervenire a' funerali solenni che saranno celebrati in quella città pel medesimo deputato Rattazzi; riguardo alla qual cosa il presidente disse come aveva stimato opportuno di provvedere, incaricando il questore deputato Corte di rappresentare il seggio presidenziale; si rinnovò lo scrutinio segreto sopra i disegni di legge precedentemente discussi, che vennero approvati.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Accolla, Acton, Airenti, Alli-Maccarani, Amore, Annoni, Anselmi, Antona-Traversi, Arcieri, Argenti, Arnulfi, Asproni, Assanti Damiano, Assanti-Pepe, Avati, Aveta.

Baino, Barazzuoli, Bartolucci-God., Bastogi, Basso, Beltrani, Bellia, Beneventani, Bernardi, Berti Lodovico, Bianchi Ales., Bianchi Celest., Billi, Billia Antonio, Billia Paolo, Bonfadini, Borruso, Bortolucci, Botta, Bozzi, Bruno, Busi.

Caetani di Serm., Cagnola Carlo, Cairoli, Calcagno, Caldini, Camerini, Caminneci, Cannella, Capozzi, Carbonelli, Carini, Carnazza, Carrelli, Casarini, Castelli, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Ceraolo-Garofalo, Chiappero, Chiaradia, Colesanti, Colonna di Cesarò, Corapi, Cordova, Cortese, Cosentini, Crispo-Spadafora, Cucchi, Cugia.

D'Amico, D'Ayala, De Blasio, De Cardenas, De Caro, Degli Aless., Del Giudice Ach., Del Giudice G., De Luca Francesco, De Scrilli, De Sterlich, De Witt, Di Belmonte, Di Gaeta, Di Geraci, Di Betel, Di Rudinì.

Ercole.

Facini, Fanelli, Fara, Farina Mattia, Ferrara, Finocchi, Florena, Fonseca, Forcella, Fornaciari, Frapolli, Frescot, Friscia.

Ghinosi, Gigante, Gorio, Grattoni, Grella, Griffini, Guala, Guerzoni, Guevara.

Interlandi.

La Marmora, La Spada, Libetta, Luzi, Luzzatti.

Maierà, Malenchini, Mantegazza, Manzella, Mariotti, Marsico, Martinelli, Martire, Mascilli, Massa, Massarucci, Mattei, Mazzoleni, Merialdi, Merizzi, Merzario, Miani, Minervini, Mongini, Monzani, Morelli Donato, Morelli Salvatore, Moro, Morosoli, Mussi.

Nanni, Negrotto Camb., Nicolai, Nobili.

Oliva.

Pace, Paini, Palasciano, Pandola Edoardo, Pandola Ferd., Parisi-Parisi, Parpaglia, Pelagalli, Perazzi, Perrone di San Martino, Peruzzi, Pescatore, Picone, Piolti de Bianchi, Plutino Agostino, Polsinelli, Puccini.

Rancò, Ranieri, Rasponi Pietro, Rignon, Ripandelli, Robecchi, Ronchei.

Salaris, Santamaria, Seismit-Doda, Serafini, Serpi, Servadio, Siccardi, Sidoli, Simonelli, Sineo, Sipio, Sole, Spaventa Bertrando, Speciale, Spina Gaetano, Stocco, Strada.

Tedeschi, Tenca, Toscanelli, Toscano, Tozzoli, Tranfo, Trevisani, Trigona Domenico.

Vallerani, Vicini, Vigo-Fuccio, Villa Tommaso, Villa Vittorio, Vollaro.

Zanardelli, Zizzi, Zupi.

Furono poi annunziate tre interrogazioni:

Del deputato Morpurgo al Ministro di Grazia e Giustizia circa i suoi intendimenti rispetto agli impiegati giudiziari delle provincie Venete e di Mantova, stati posti in disponibilità; alla quale il Ministro rispose con schiarimenti e dichiarazioni;

Del deputato Varè ai Ministri di Grazia e Giustizia e delle Finanze, riguardo alle istruzioni date affinchè gli interessati alla rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie nel Veneto trovino presso i custodi dei registri censuari le occorrenti cognizioni;

Del deputato di San Marzano al Ministro dei Lavori Pubblici circa la prolungata sospensione del servizio ferroviario sulla linea Asti-Castagnole.

Infine venne discusso e approvato un disegno di legge inteso a modificare gli art. 77 e 165 della legge provinciale e comunale, del quale trattarono i deputati Leardi, Fossa, Lazzaro, Tegas, Bertea, Depretis, il relatore Mantellini e il Ministro dell'Interno.

Il Ministro della Guerra ripresentò i disegni di legge modificati dal Senato: Ordinamento dell'esercito; e Requisizione di quadrupedi e veicoli pel servizio dell'esercito in tempo di guerra.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Lione, 8.

Nelle 36 elezioni municipali, 35 eletti appartengono al partito radicale ed uno al partito repubblicano liberale.

Madrid, 8.

Py y Margall propose all'Assemblea il seguente ministero: Py y Margall alla presidenza ed all'interno, Estevanez alla guerra, Oreiro alla marina, Carvayal alle finanze, Cervera agli affari esteri, Palanca al fomento, Sorni alle colonie e Pedregal alla giustizia.

È certo che l'Assemblea accetterà questo ministero.

Figueras pronunziò nell'Assemblea un notevole discorso; esortò i repubblicani a restare uniti, disse che le divisioni che minacciano di sorgere ucciderebbero la repubblica.

Gli intransigenti presentarono all'Assemblea una domanda per sostituire la bandiera rossa alla bandiera nazionale, ma questa domanda fu respinta.

Madrid, 9.

L'Assemblea discute la proposta di Py y Margall relativa alla nomina dei ministri. La discussione è agitatissima.

Py y Margall ritira la sua proposta.

Figueras propone che l'Assemblea nomini essa stessa direttamente i ministri.

L'Assemblea decide di tenere una seduta segreta.

Madrid, 9.

Nella seduta segreta, in seguito ad uno scambio di spiegazioni, l'Assemblea decise ad unanimità di dare un voto di fiducia al governo di missionario, ratificando nello stesso tempo le nomine dei nuovi ministri.

Il governo riprese quindi il suo mandato, che fu poscia approvato in seduta pubblica ad unanimità da 300 deputati di tutte le frazioni.

Napoli, 9.

Ieri sera una barca che conduceva ad una gita di piacere trenta popolani, tra cui sette donne, si affondò presso il Molo nuovo. Nove persone soltanto si sono salvate.

Berlino, 9.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia che il principe di Bismarck, malgrado il desiderio del gabinetto austriaco, non accompagnerebbe l'Imperatore a Vienna.

Parigi, 9.

È smentita la notizia che il principe Napoleone siasi recato a visitare il maresciallo Mac-Mahon e che questi abbia lasciato il suo biglietto per il principe all'*Hôtel Bristol*.

Bilbao, 9.

Le bande carliste riunite in Alava sotto il comando di Iturralde furono respinte sulle montagne e sono inseguite dal colonnello Pino.

Londra, 9.

È scoppiato un incendio nel palazzo Alexandra. Temesi ch'esso sia completamente distrutto. Il palazzo era aperto al pubblico soltanto dal 24 maggio.

Sabato scorso a Dublino scoppiò un forte incendio. La folla commise dei disordini ed atti di saccheggio e scagliò pietre contro le truppe, le quali furono costrette a fare una carica alla baionetta. Vi sono 70 feriti e si fecero 36 arresti.

Berlino, 9.

Seduta del Reichstag. — Si discute in seconda lettura il bilancio del 1874. Loewe propone che si rifiuti la spesa per l'ambasciata presso il Papa.

Bismarck dichiara che questa ambasciata è una eredità del bilancio della Prussia e della Confederazione della Germania del Nord e che l'occupazione di questo posto è indipendente dal potere temporale. Dice che per il momento la nomina di un ambasciatore presso il Papa è impossibile, perchè egli non potrebbe permettere che gli si tenesse un linguaggio che l'Impero non può sopportare, ma che, malgrado la poca speranza di poter far occupare per ora questo posto, non bisogna rompere questo ultimo filo per il rinnovamento delle relazioni colla S. Sede. Dichiara che l'Impero non s'immischierà nella nomina del Papa, ma esaminerà se la elezione sarà fatta legittimamente, e se il Papa eletto è in istato di esercitare quei diritti che un Papa legittimo deve esercitare. (*Vivi applausi*)

La Camera approva quindi il capitolo che stabilisce la spesa per l'ambasciata presso il Papa.

Il partito progressista e la maggior parte dei nazionali liberali votarono contro.

BORSA DI VIENNA — 9 giugno.

	7	9
Mobiliare	277 —	272 —
Lombarde	186 —	186 —
Banca anglo-austriaca	207 —	203 —
Austriache	330 —	— —
Banca Nazionale	978 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 86	8 89
Cambio su Parigi	43 25	43 40
Cambio su Londra	111 —	111 —
Rendita austriaca	72 20	72 40
Id. id. in carta	68 —	67 40
Banca italo-austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 9 giugno.

	7	9
Prestito francese 5 0/0	91 27	91 25
Rendita id. 3 0/0	56 92	56 95
Id. id. 5 0/0	90 15	90 12
Id. italiana 5 0/0	63 85	63 65
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/8	92 7/16
Ferrovie Lombardo-Venete	427 —	425 —
Banca di Francia	4340 —	4330 —
Ferrovie Romane	91 25	92 50
Obbligazioni Romane	165 —	165 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 25	186 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	193 —	192 50
Cambio sull'Italia	11 —	11 5/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	483 75	483 75
Azioni id. id.	787 —	785 —
Londra, a vista	25 59	25 57 1/2
Aggio dell'oro per mille	8 —	8 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 9 giugno.

	7	9
Consolidato inglese	92 3/8	92 1/2
Rendita italiana	62 5/8	62 3/8
Turco	53 —	53 3/8
Spagnuolo	20 —	20 —

BORSA DI BERLINO — 9 giugno.

	7	9
Austriache	197 1/2	197 3/4
Lombarde	111 3/4	112 —
Mobiliare	161 1/2	163 —
Rendita italiana	60 3/4	60 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	50 3/4	50 3/4

BORSA DI FIRENZE 10 giugno.

Rendita 5 0/0	69 97	fine mese
Napoleoni d'oro	22 81	contanti
Londra 3 mesi	28 57	»
Francia, a vista	113 50	»
Prestito Nazionale	71 75	nominale
Azioni Tabacchi	860 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2345 —	»
Ferrovie Meridionali	— —	
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1061	fine mese
Credito Mobiliare	1056 —	»
Banca Italo-Germanica	497 —	»
Banca Generale	—	

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 9 giugno 1873 (ore 16 5).

Dominano venti regolari fra ponente e greco, forti a Firenze, presso il Gargano ed al Capo Passero. Cielo generalmente coperto o nuvoloso tranne nell'alto Piemonte, in Toscana e nella Comarca. Pioggia a S. Remo, Gargano e Procida. Mare mosso lungo quasi tutte le nostre coste. Barometro alzato da 2 a 5 mm. in tutta la penisola, sino a 2 mm. in Sicilia ed in Sardegna. Tempo migliore.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 9 giugno 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	759 6	760 3	760 4	763 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	17 7	24 0	21 5	17 6	TERMOMETRO
Umidità relativa	64	44	33	74	Massimo = 24 6 C. = 19 9 R.
Umidità assoluta	9 66	9 84	7 70	11 12	Minimo = 15 0 C. = 12 0 R.
Anemoscopio	N. 8	O. 4	NO. 6	S. 5	
Stato del cielo	10. belliss.	8. piccoli cumuli	8. sereno piccoli cum.	9. bello qualche cirro	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 giugno 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	71 97	71 95	72 07 1/2	72 02	— —	— —	—
Detta detta 5 0/0	1 luglio 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	70 —
Detta detta 3 0/0	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 aprile 73	537 50	—	519 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	72 95	72 85	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	71 —	70 95	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 —	70 95	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2185
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	517 —	516 50	519 —	518 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	497 —	496 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	410
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	100 50	100 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	435
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 —	111 90	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 55	28 50	— —
Augusta	90	— —	— —	—
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		— —	— —	22 85
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 71 95 contanti; 72, 72 02 1/2, 05, 07 1/2.
Prestito Blount 71.
Banca Generale 517 cont.; 518 25 fine corr.
Banca Italo-Germanica 496 50, 496 75, 497 fine.
SS. FF. Romane 100 50.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.
Il Sindaco: A. PIERI.

INSERZIONI A PAGAMENTO

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

AVVISO D'ASTA (N. 800) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno di lunedì 23 giugno 1873, in una delle sale della Regia prefettura di Bari, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

L'asta sarà aperta sulla 1ª riduzione di prezzo pei lotti N. 2537, 4095, 4122, 4121, 4103 e 4143.

Pei lotti tabella 4635 al 4792, 4794 al 4834, 4836 al 4844, che sono di 1ª riduzione, vedi avvisi d'asta numero 385, 386, 387, 396, 397, 398, 408, 413 e 418.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o verranno ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Le spese d'inserzione nei giornali ufficiali ricadranno nella stessa proporzione a peso degli aggiudicatari di lotti di un valore superiore a lire ottomila; sicchè gli aggiudicatari di lotti di un valore inferiore non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione, nemmanco allora che lo stesso avviso d'asta comprendesse lotti di maggior valore, per li quali si rendesse necessaria una parziale inserzione nei giornali ufficiali.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei respettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle 4 pomerid. nell'Ufficio di prefettura suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. In caso di restituzione di prezzo per annullamento di aggiudicazione o per qualsivoglia altra causa, il rimborso si farà dalle Finanze in specie uguali a quelle versate dall'aggiudicatario ovvero in una somma equivalente al valore delle obbligazioni versate, secondo il listino della Borsa più vicina al luogo dove giacciono i beni nel giorno più prossimo a quello della restituzione.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti (1)	N° della tabella corrispondente (2)	COMUNE in cui sono situati i beni (3)	PROVENIENZA (4)	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura (5)	SUPERFICIE in misura legale (6)	SUPERFICIE in antica misura locale (7)	PREZZO d'incanto (8)	DEPOSITO per cauzione delle offerte (9)	DEPOSITO per le spese e tasse (10)	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (11)	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili (12)	Osservazioni (13)
16	8309	Andria	Capitolo di San Nicola di Andria	Masseria Paparicotta, consistente in oliveto, vigneto e mandorleto, ed erboso, con casa colonica, pozzo e palmento, contrada Paparicotta. In catasto all'art. 110, sezione C, numeri 25, 26, 27, 28. Affittato a diversi individui	278 20 »	11 10	377092 »	37709 20	18890 »	500 »	6675 »	Si vendono in unico lotto
	8311	Idem	Idem	Masseria Taverna Vecchia, consistente in vigneto, seminatoriale con casa colonica, pozzo ed altri comodi. In catasto all'art. 110, sez. C, numero 32. Affittato a diversi individui	228 36 42	9 10						
17	4635 al 4792, 4794 al 4834, 4836 al 4844	Noicattaro	Capitolo di Noicattaro	N° 208 lotti, dei quali n° 188 fondi rustici e n° 20 fondi urbani, siti in Noicattaro in contrade diverse. In catasto agli articoli numeri di mappa e sezioni, come alla relativa tabella di vendita. Affittati a diversi individui con diverse scadenze	134 38 55	»	200000 »	20000 »	10040 »	500 »	»	Idem

2860 Bari, 5 maggio 1873.

L'Intendente di Finanza: MUFFONE.

SOCIETÀ REALE
DI ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO

Il Consiglio Generale della Società Reale di Assicurazione mutua contro i danni dell'incendio è convocato pel giorno 25 giugno corrente, ore 7 ½ pomeridiane, nel locale della Direzione in via Corte d'Appello, porta n° 11.

Le sedute, se ne sarà d'uopo, saranno continuate alla stessa ora nei giorni successivi.

Oggetto principale della convocazione è l'approvazione dei conti dell'esercizio 1872. Vi si tratterà inoltre di alcune questioni di assicurazione, di tariffa, dell'impiego dei fondi, e di quelle altre che fossero eccitate dai membri intervenuti.

I conti di cui si chiede l'approvazione sono nell'uffizio della Direzione a disposizione di quei membri del Consiglio, che prima del giorno della seduta volessero esaminarli.

2999 **La Direzione.**

GENIO MILITARE
DIREZIONE DI ROMA
Avviso d'Asta.
Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 25 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio Militare, e nel locale della Direzione medesima, in via del Quirinale, N. 9, p. p., all'appalto seguente mediante partito segreto:

Lavori da eseguirsi nella caserma Serristori in Roma, consistenti in scavo terra, costruzione di muri, di armature, di tavolati, di imposte, di coloriture, ecc. ecc., per l'ammontare di L. 17,000.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni 90 a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la predetta Direzione e nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, esteso in carta da bollo da lira una, suggellato e firmato, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo dell'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente attitudine nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° Una ricevuta della Direzione suddetta constatante di aver fatto presso la Direzione stessa ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 1700 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o Casse di cui sopra, dovranno essere fatti presso la Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno antecedente a quello dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito, o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, li 5 giugno 1873.

2912 Per la Direzione — *Il Segretario:* BAGLIONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO
Avviso d'asta

Per l'appalto della costruzione di un ponte in muratura di metri 12 *di luce, in sostituzione dell'attuale ponte in legname sul torrente Ripa, presso l'abitato di Cesana, lungo la strada nazionale da Susa in Francia pel Monginevro, in base al peritato prezzo di L.* 15690.

Stante l'esito infruttuoso dell'incanto tenutosi addì 26 scorso maggio per l'appalto sovraindicato, si previene il pubblico che nel giorno 26 corrente, alle ore 10 antimeridiane si procederà presso questa Prefettura ad altro incanto per l'appalto stesso, con avvertenza che per essere il secondo, l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche vi fosse un solo offerente.

L'asta avrà luogo col metodo delle candele e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 sulla contabilità generale dello Stato.

L'appalto è fatto in base ai capitolati generale e speciale portanti la data 28 scorso marzo, visibili presso questa Pefettura, divisione 1ª, in tutte le ore d'ufficio, e sarà deliberato a favore di chi avrà fatto il maggiore ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, avvertendo che le relative offerte non potranno essere inferiori a centesimi 50 per cento.

Il pagamento delle opere e provviste seguirà per rate di lire 4000 a misura dell'avanzamento del lavoro, e l'ultima rata a saldo, dopo la finale collaudazione dei lavori, debitamente approvata dall'autorità superiore.

Per essere ammessi a far partito, dovranno gli accorrenti produrre un attestato di moralità di data recente, rilasciato dalle autorità del luogo di domicilio ed un certificato di un ingegnere di data non anteriore ai sei mesi che comprovi nell'aspirante o nella persona che sarà da lui incaricata dei lavori, la capacità necessaria per la direzione dei medesimi.

A garanzia dell'asta si dovrà fare un deposito di lire 1000 in contanti od in valori legali, quale deposito sarà tosto dopo l'incanto restituito, tranne al deliberatario, finchè non abbia stipulato il contratto e prestata la cauzione di cui *infra*.

In caso di deliberamento il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, al prezzo deliberato sarà di giorni quindici, e scadrà al mezzodì del giorno 11 prossimo luglio.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovrà l'aggiudicatario passare regolare contratto e prestare una cauzione di L. 2000 in contanti, oppure di L. 135 di rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, lo stesso aggiudicatario incorrerà nella perdita del fatto deposito, il quale cederà a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuovi incanti.

Le spese tutte d'incanto, di bollo, registrazione, pubblicazione, ecc., ecc., saranno a carico del deliberatario.

Torino, 9 giugno 1873.

2936 *della Prefettura:* MATTHEY.

COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA
(Autorizzata per R. decreto 17 sett. 1871)

Bilancio al 31 dicembre 1872

approvato dall'Assemblea generale ordinaria degli azionisti tenutasi il 21 maggio 1873.

Attivo.

Beni immobili (valore di costo)	L.	1,094,175 99
Numerario in cassa	»	1,960 42
Crediti ipotecarj	»	182,000 »
Fondi pubblici e valori diversi	»	186,911 64
Effetti in portafoglio	»	90,423 70
Conti correnti diversi	»	347,856 33
Azionisti in saldo azioni	»	775,000 »
Mobiliare	»	13,387 15
Depositi di garanzia	»	219,101 56
Spese generali di fondazione	»	138,404 61
Totale	L.	3,048,221 40

Passivo.

Capitale sociale	L.	2,000,000 »
Debiti ipotecarj	»	456,922 15
Debiti in conto corrente	»	333,939 70
Cassa di riserva	»	3,871 99
Depositi di garanzia	»	219,101 56
Utili netti (saldo conto profitti e perdite)	»	34,386 »
Totale	L.	3,048,221 40

L'assemblea ha inoltre fissata la somma di lire 2 quale dividendo spettante a cadauna azione di lire cento, per l'esercizio a tutto 31 dicembre 1872, oltre agli interessi del 6 per cento già pagati sulle dette azioni.

Tale dividendo sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile verrà pagato a partire dal primo luglio 1873 dietro presentazione del cupone interessi primo semestre 1873.

2894 LA DIREZIONE.

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

In conformità all'art. 13 dello statuto sociale ed a termine della deliberazione presa il 25 maggio corr., il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti ad effettuare il versamento del quarto decimo, cioè L. 25 per azione, dal 25 al 30 giugno p. v:

in BERGAMO, alla sede della Società, via Prato, n° 989,

in MILANO, presso il Credito Milanese,

presentando, all'atto del versamento, i certificati provvisorii nominativi per la relativa iscrizione.

Bergamo, il 28 maggio 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: EDOARDO ZUPPINGER.

Art. 14. Il ritardo del pagamento farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 6 per 100 in ragione d'anno a carico dell'azionista ritardatario, dal giorno della scadenza indicato, com'è stabilito dall'art. 13, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, senza bisogno di qualsiasi formalità giudiziaria, costituzione in mora od atto qualunque, e senza pregiudizio d'ogni maggior ragione verso il debitore, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, per conto rischio e pericolo dell'azionista moroso, a sensi dell'art. 153 e 154 del vigente Codice di commercio. 2941

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA CONDOTTA D'ACQUA POTABILE IN TORINO

L'Assemblea generale degli azionisti di questa Società, legalmente costituita, in seduta 27 aprile corrente anno ha deliberato di annullare n° 1302 azioni che giacciono nel portafoglio sociale per non completato versamento dei decimi dai rispettivi possessori, essendo dette azioni state ritirate e poste fuori di circolazione.

Il capitale nominale sociale, contemplato dal secondo alinea dell'art. 4° dello statuto sociale approvato con Regio decreto 10 aprile 1853, rimane così ridotto da azioni 6000 da L. 500 caduna, rappresentanti lire tre milioni, a L. 2,349,000 rappresentate da azioni 4698.

Diffidasi pertanto chiunque possa avervi interesse che scaduti tre mesi dalla data della presente inserzione, a termini del disposto degli articoli 158, 161 e 163 del Codice di commercio, non facendosi alcuna opposizione presso il tribunale di commercio di Torino, la precitata deliberazione che, per estratto, trovasi colà depositata, avrà il suo pieno effetto, previa la voluta autorizzazione governativa già domandata.

Torino, 6 giugno 1873.

2072 *Il Direttore Generale:* U. CAROZZO.

COMMISSARIATO GENERALE
della R. Marina nel primo Dipartimento
AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il 31 maggio 1873, si notifica che alle ore 12 meridiane del 26 giugno 1873, nella sala degl'incanti sita negli uffici del suddetto Commissariato Generale, alla Spezia, avanti il commissario generale, e presso il Ministero di marina a Roma, il Commissariato Generale del 2° dipartimento marittimo in Napoli, il Commissariato Generale del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si addiverrà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un nuovo esperimento d'asta per la provvista durante il 1873 di

Pelli e corami.

Il prezzo d'asta complessivo è di lire 58,317 80.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorni ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del 1° dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dai quattro incanti risulterà il maggior obblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti, che abbia superato il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di marina.

La consegna delle pelli e corami avrà luogo nel R. Arsenale di Spezia, nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di marina e presso i Commissariati Generali dei tre dipartimenti marittimi.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 23 decorrendi dalle ore dodici merid. del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Per garanzia dell'Impresa e per essere ammessi a licitare si depositeranno lire 5,832 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 300 oltre la tassa di registro.

Spezia, 4 giugno 1873.

2918 *Il Sottocommissario ai contratti:* G. S. CANEPA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA
AVVISO D'ASTA.
Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica che nel giorno 10 luglio 1873, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Brescia, avanti il direttore della fabbrica d'armi, e nel locale della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, N. 804, 1° piano, nuovamente all'appalto seguente:

6ª *Moschetti di fanteria, mod.* 1870, *N.* 25,000 *a L.* 58, *L.* 1,450,000

» 2bis. *Sciabole-bajonette di fucili, modello* 1870, *numero* 25,000 *a L.* 10 . . . . » 250,000

Importo totale L. 1,700,000

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennajo 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 (quindici) i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 85,000 (ottantacinquemila) in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 10 luglio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, addì 9 giugno 1873.

2948 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. VERGNA.

NOTIFICAZIONE DI CITAZIONE
E DI PROTESTO

a' termini dell'art. 142 *del Codice di procedura civile.*

Io usciere sottoscritto addetto al tribunale di commercio di Roma, sulle istanze della Ditta commerciale Federigo Wagnière e Comp., e per essa del suo rappresentante James Aguet, questo dì 10 giugno 1873, ho citato la Filiale della Banca " Union " in Trieste e per essa il suo rappresentante P. Fan, domiciliato in Trieste, a comparire alla udienza che sarà tenuta dal tribunale di commercio di Roma il giorno 22 del prossimo mese di luglio, a ore 10 antim., per ivi sentirsi condannare al pagamento della somma di L. 2000, importo del pagherò 30 gennaio 1873, stato dalla Banca citata girato alla Ditta istante, e per mancanza di pagamento protestato con atto 1° maggio 1873 del notaro Sarmiento di Roma, il tutto cogl'interessi e spese.

Contemporaneamente, sempre alle istanze che sopra e a' termini dell'articolo 142 del Codice di procedura civile, ho notificato alla Filiale della Banca " Union " in Trieste e per essa al suo rappresentante P. Fan, domiciliato in Trieste, copia dell'atto di protesto primo maggio 1873, rogato Sarmiento sovra menzionato.

Roma, 10 giugno 1873.

L'usciere del tribunale di commercio di Roma

3001 IGNAZIO BALDAZZI.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli nel giorno cinque maggio 1873 ha resa in camera di consiglio la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando in camera di Consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che la rendita di lire cinquecentottanta racchiusa ne' certificati sotto il n. 31604, e di posizione numero 8503, per annue lire 370, ed il secondo sotto il n. 31603, e disposizione n. 8503, per annue lire 210 a favore del defunto sacerdote Vitolo Gabriele di Antonio, domiciliato in Napoli, vincolato quest'ultimo certificato per sacro patrimonio dello stesso Vitolo, sia libera dal vincolo medesimo, intestata per annue lire centoquarantacinque a pro di Agostino Vitolo fu Antonio, per altre lire centoquarantacinque a pro di Anna Maria Vitolo fu Antonio moglie di Gennaro Valentino, per altre lire centoquarantacinque a pro di Chiara Vitolo fu Antonio moglie di Francesco Ammendola, e per altre lire centoquarantacinque a favore di Teresa Vitolo fu Antonio sotto la tutela di Gabriele Cerchi fu Raffaele.

Registrata al n. 6739, uffizio Atti giudiziarii, lì 17 detto maggio — lire sei.

GABRIELE CERCHI.

La suddetta firma è del signor Gabriele Cerchi - Notar Domenico Paoluca di Napoli. 2977

DECRETO. 3000
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Torino con decreto emanato in Camera di consiglio il 26 maggio 1873 sul ricorso sporto dalle signore contessa Giuseppina Vicino del fu cav. Gio. Domenico, vedova di S. E. il conte Stefano Gallina, damigella Luigia Vicino del fu Gioachino, e Laura, vedova del commendatore luogotenente generale Giuseppe Govone, Eleonora moglie dell'avv. cav. Ernesto Bertea, Luigia moglie del cav. avvocato Gaetano Ricciolio, Lidia moglie di Filippo Arrigo e damigella Rosa sorelle Vicino del fu Secondo, tutte domiciliate in Torino, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare:

1° Il tramutamento in iscrizioni al portatore da rimettersi alle ricorrenti, quali eredi universali del loro zio cav. Giuseppe Vicino fu cav. Vincenzo, dei seguenti certificati del consolidato italiano 5 per 100, creazione 10 luglio 1861, della rendita complessiva libera di lire 2570, caduti nell'eredità del detto cav. Giuseppe Vicino, cioè:

Del certificato di rendita di lire venticinque iscritta a favore del cav. Giuseppe Vicino fu cav. Vincenzo, domiciliato in suo vivente in Torino, portante il N. 50,800;

Del certificato di rendita di lire venticinque, numero 1093, inscritta a favore del cav. Felice Vicino del fu Vincenzo, domiciliato in suo vivente in Torino;

Del certificato di rendita di lire cento, numero 1094, inscritta a favore dello stesso cav. Felice Vicino;

Del certificato di rendita di lire cento, avente il numero 1095, inscritta a favore dello stesso;

Del certificato di rendita di lire duemila quattrocentoventi, portante il numero 1097, inscritta a favore del medesimo.

2° La traslazione a favore delle stesse ricorrenti, in detta loro qualità di eredi del cav. Giuseppe Vicino, dei seguenti altri certificati di rendita del consolidato italiano 5 0/0, creazione suddetta, cioè:

Del certificato numero 50790, di rendita di lire duecento, iscritta a favore del suddetto Giuseppe Vicino fu cav. Vincenzo;

Del certificato numero 1095, della rendita di lire duecento, iscritta a favore del cav. Felice Vicino fu cav. Vincenzo;

Del certificato numero 1096, della rendita di lire duecento cinquanta, iscritta a favore dello stesso cav. Felice fu Vincenzo;

Del certificato numero 1099, della rendita di lire duecento, iscritta a favore dello stesso Felice Vicino, maggiore nella Rª armata, fu cav. Vincenzo.

Mandando rilasciarsi a favore delle ricorrenti medesime altri certificati di eguale rendita, coll'annotazione del vincolo ipotecario da cui trovansi gravati questi quattro ultimi certificati.

Torino, 6 giugno 1873.

MINETTI sost. PIACENZA, pr. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Firenze accogliendo le istanze degl'illustrissimi signori cav. prof. Vincenzio del fu Giovanni Battista Amici possidente domiciliato a Firenze, Giovanni Battista del fu Valentino Amici capitano nel Regio esercito domiciliato a Bologna, Maria del detto fu Valentino Amici moglie attuale del signor Federico Amici, e con essa il medesimo signor Federico Amici ingegnere ivi domiciliato, Teresa del detto fu signor Valentino Amici moglie attuale del signor cav. Ernesto Masi e con essa il medesimo signor cav. Ernesto Masi impiegato regio domiciliato a Roma, e Eleonora del detto fu signor Valentino Amici possidente domiciliata a Bologna, con suo decreto 10 maggio 1873 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in titoli al portatore la rendita di lire quattrocento cinquantatrè iscritta sul Gran Libro al consolidato tre per cento, sotto il n° 1013, in nome del cav. Giovanni Battista del fu Giuseppe Amici, oggi defunto, da consegnarsi ai suddetti ricorrenti come legittimi eredi del medesimo.

Chiunque abbia diritto di opporsi lo faccia nei termini di legge.

Roma, li 17 maggio 1873. 2581

FALLIMENTO

della Ditta Porciani Settimio rappresentata da Salvi Letizia vedova Porciani.

In seguito all'ordinanza emanata dal giudice delegato al presente fallimento in data sei giugno corrente,

Si avvertono tutti i creditori i crediti dei quali sono stati verificati e giurati od ammessi provvisoriamente a norma di legge, di comparire personalmente od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella camera di consiglio del tribunale di commercio di questa città, prima sezione, alle ore 10 antimeridiane del giorno diciannove corrente giugno affine di deliberare sulla formazione del concordato, a senso del prescritto degli art. 615, e seguenti del Codice di commercio.

Roma, li 7 giugno 1873.

2961 Il viceeanc. ERMANNO PASTI.

AVVISO. 2304

Per ogni miglior fine ed effetto si deduce a pubblica notizia lo smarrimento di una lettera impostata a Pescia e contenente una cambiale per L. 800 a scadenza del dì 20 giugno 1873, accettata da Gio. Grassi col domicilio corso Tintori, 75, Firenze, all'ordine di Raffaello Morosi, e con gira da questo fatta all'ordine di N. Poletti.

NOTA.
(1ª *pubblicazione*)

Con suo decreto 12 aprile 1873, n. 230, il tribunale civile e correzionale di Venezia accordò alli Filippo ed Antonia Dandolo anche quali soli eredi *ab intestato* del fratello Giuseppe Dandolo il pagamento di lire 4748 16 ed interessi pel loro credito aggiudicato sulla residua maggior somma portata dalla polizza n. 6331, 10 maggio 1870, della Cassa depositi e prestiti in Firenze, ed invitò la stessa ad effettuarlo al cessionario signor Elia Cavalieri, che 10 giorni dopo la trina pubblicazione della presente lo effettuerà.

Conegliano, 4 giugno 1873.

2978 ELIA CAVALIERI.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Perugia, composto dai signori Pellegrino Pellegrini presidente;

Francesco Davide Airenti giudice relatore;

Francesco Paolo D'Ambrosio giudice, ha pronunciato in camera di consiglio la seguente

Deliberazione:

Udita la relazione del giudice delegato;

Attesochè dall'atto di notorietà redatto avanti il pretore di Foligno nel 15 novembre 1872, risulta che Giovanni Maria Elisei padre del ricorrente Don Aurelio Elisei è morto intestato fino dal 1872, lasciando a sè superstiti i suoi figli Carlo Aurelio, Eugenio, Maria Concetta, Chiara Isabella ed Adelaide, le quali ultime per le disposizioni civili, allora vigenti in queste provincie, non avevan che un credito dotale verso la eredità paterna;

Attesochè Eugenio Elisei altro dei fratelli risulta dal detto atto di notorietà che sia pur morto tredici anni addietro;

Perciò aderendo alla istanza del ricorrente Aurelio Elisei,

Il tribunale

dichiara che i fratelli Don Aurelio e Carlo Elisei sono in oggi gli unici eredi intestati del loro defunto genitore Giovanni Maria Elisei.

Così deliberato in Perugia addì 3 del mese di marzo 1873.

Il presidente PELLEGRINI.

2979 Il cancelliere ERCOLE

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE
Avviso d'asta.

L'incanto tenuto presso questa Intendenza nel 31 maggio p. p. per l'acquisto dei panni-lana da servire per il vestiario delle guardie doganali non essendo stato deliberato quanto all'appresso descritta qualità per difetto di offerte attendibili, si fa noto che nell'uffizio predetto, nel giorno 26 del corrente mese di giugno, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto un nuovo incanto mediante partiti segreti sotto le condizioni medesime già pubblicate nell'avviso d'asta de'23 aprile ultimo scorso e che qui si trascrivono.

SPECIE DEI PANNI	Altezza in metri	Quantità in metri	Prezzo al metro	Ammontare della provvista	Lotti	Cauzione per ogni lotto
Panno verdone .	1 30	35000	12 80	452000	2	22500

L'enunciata qualità si divide in due lotti eguali.

Le stoffe dovranno essere consegnate in Firenze nel locale che verrà determinato dall'Amministrazione delle Gabelle.

Le stoffe dovranno essere consegnate in quattro rate eguali come appresso:

La 1ª rata non più tardi del 31 di ottobre 1873
» 2ª 31 » dicembre »
» 3ª 28 » febbraio 1874
» 4ª 30 » aprile »

I campioni sono visibili presso quest'uffizio. Uno scampolo si trova per comodo degli accorrenti depositato presso le Intendenze di finanza di Torino, Milano e Napoli.

L'asta seguirà per offerte segrete e nei modi stabiliti dalle disposizioni contenute nel capitolo 3° del titolo II della legge sulla contabilità generale dello Stato.

I capitoli generali e quelli parziali per la provvista (di detto panno) sono depositati presso gli uffici d'Intendenza di Finanza.

I capitoli faranno parte integrante dei contratti.

Potranno essere fatte offerte cumulative per tutti e due i lotti.

Le offerte dovranno essere firmate, suggellate e compilate in carta bollata da L. 1.

Non saranno accettate offerte vincolate da clausole, modificazioni o restrizioni alle condizioni generali o parziali d'appalto, nè se vengono espresse in termini e limiti indeterminati, e nemmeno se l'offerente si riferisse semplicemente ad altro partito fatto da lui stesso o da altri senza enunciare la somma.

Per essere ammessi a fare offerta i concorrenti dovranno presentare al Ministero di Finanza (Direzione Generale delle Gabelle) prima del 20 giugno corrente una domanda indicante il numero dei lotti pei quali intendono concorrere, e che nel tempo stesso comproveranno:

a) d'essere fabbricanti stabiliti nel territorio del Regno Italiano;

b) di godere una buona reputazione in commercio;

c) d'avere in proprietà una fabbrica di panni col follone, attrezzi e macchine, il tutto relativo alla quantità dei panni che intendono di assumere, o quanto meno d'esserne conduttori già da tre anni e per un tempo avvenire non inferiore alla durata della fornitura;

d) e, finalmente, d'avere gli assortimenti di fabbricazione e una forza motrice idraulica od in macchina a vapore capaci di poter produrre entro il limite di tempo prefisso per l'esecuzione della fornitura, la quantità dei panni pei quali concorrono, tenendo per base che l'Amministrazione delle gabelle esige la forza di 16 cavalli per ogni 10000 metri di panno.

La condizione di cui alla lettera *a*) sarà provata mediante un certificato della Giunta municipale: quella della lettera *b*) mediante un attestato della Camera di commercio; quelle delle lettere *c*) e *d*) mediante dichiarazione municipale per la proprietà, e col mezzo di una copia del contratto di locazione per l'affitto; e finalmente con l'attestazione del Genio civile per lo stato delle macchine ed attrezzi e per la forza motrice. In luogo dei documenti di cui fa cenno questo articolo l'Amministrazione accetta il certificato che alcuni fabbricanti hanno conseguito dal Ministero della guerra per concorrere agli appalti dei panni militari. Questo certificato dovrà essere accompagnato da una dichiarazione di notorietà della Giunta municipale attestante che dalla data di quel documento le condizioni della fabbrica non sono peggiorate.

All'ufficiale a cui consegnano la loro scheda gli aspiranti dovranno inoltre rimettere la somma o i titoli al valore di borsa costituenti il deposito prescritto dal presente avviso, o la ricevuta comprovante di averlo fatto presso una tesoreria provinciale.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali sui prezzi d'asta avranno fatto il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che sarà determinato nella relativa scheda suggellata del Ministero di finanza, la quale scheda si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte presentate.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non minore del ventesimo, è limitato a giorni dieci dal mezzodì del giorno del deliberamento.

La tassa di registro, le spese relative all'asta e alla stipulazione del contratto sono a carico dei deliberatari giusta è prescritto dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, al quale devesi avere il debito referimento per tutto quanto non fosse qui sopra previsto.

Firenze, addì 3 giugno 1873.

2975 *Il Primo Segretario:* L. MUNIECHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA
AVVISO D'ASTA.

Occorrendo di provvedere al servizio di trasporto del sale pastorizio dalla salina di Corneto Tarquinia al magazzino di deposito di Foligno, rendesi pubblicamente noto che il giorno ventisette giugno prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane, nell'Intendenza di finananza suddetta si farà luogo all'esperimento d'asta per l'appalto del trasporto stesso, mediante pubblici incanti col metodo delle schede segrete.

Ciascun concorrente dovrà pertanto nel giorno ed ora suindicati esibire in mani dell'illustrissimo signor commendator Paolo Carignani, intendente di finanze, o di chi per esso, la propria offerta scritta su carta da bollo da lire una, chiusa e suggellata, indicante il minimo prezzo di trasporto, col contemporaneo deposito della somma di lire seicento a garanzia dell'offerta.

La presuntiva quantità di sale da trasportarsi resta fissata in quintali 2700 (duemilasettecento), salva però sempre la facoltà nella Amministrazione di aumentarla, o diminuirla nella misura del 25 per cento, senza che per ciò possa il trasportatore pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta.

La durata del trasporto è limitata a tutto il 31 dicembre del corrente anno.

Il prezzo di trasporto da servire di base all'asta viene stabilito in lire 2 50 per ogni quintale di sale peso lordo a destino; e sarà accordato al trasportatore un calo stradale di tolleranza nella misura del 1/2 per cento (semprechè tale calo sia realmente avvenuto) per il sale pastorizio in polvere. Nessun calo all'incontro viene accordato per il trasporto del sale pastorizio in formelle.

La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione verrà spedita dal Ministero all'Intendenza.

Facendosi luogo all'aggiudizione si pubblicherà altro avviso per la miglioria della più vantaggiosa offerta ricevuta, non potendo la medesima risultare inferiore al ventesimo.

Il termine utile per la presentazione della scheda relativa scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno dodici p. v.

Non si terrà verun conto delle schede presentate per persone da nominare.

Per garanzia delle sue obbligazioni l'appaltatore dovrà prestare una cauzione mediante deposito in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale od in rendita 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia per una somma corrispondente al 15 per cento dell'ammontare del prezzo di deliberamento dei trasporti suddetti.

Tutte le spese per la stipulazione del contratto, di asta, registro, bollo, segreteria, ed altro staranno a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio legale in Roma.

L'appalto seguirà sotto l'osservanza delle vigenti leggi e regolamenti, non che alle condizioni tutte del relativo capitolato.

Il contratto s'intenderà definitivo, allorquando sarà stato superiormente approvato, e registrato alla Corte dei conti.

Il capitolato d'oneri è visibile presso questa Intendenza.

Roma, 29 maggio 1873.

2921 *Il Primo Segretario:* BASSANO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 25 *al* 31 *maggio* 1873. 2885

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	533	379	117,864 80	85,605 75
Depositi diversi	43	42	152,116 40	41,704 05
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.)	»	»	850 »	90, 00 »
Casse affiliate (di 2ª cl. idem)	»	»	3,159 67	»
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	. . . .	. . . .	273,990 87	217,809 80

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de'Lucchesi, 4.